



Grande Oriente
d'Italia
Palazzo Giustiniani

Gran Loggia 2006
Laicità è Libertà



Rimini
Palacongressi

1 Aprile
ore 20.30

CONCERTO



SALVATORE ACCARDO

violino

Laura Manzini

pianoforte

*"Le speranze da Voi riposte nell'opera
avreste potuto recentemente vederle
realizzate in alto grado nel Don
Giovanni. Ma purtroppo anche questo
rimane un caso isolato; e con la morte
di Mozart sono sfumate tutte e le
speranze che mai più si ripeta qualcosa
di simile."*

(Goethe a Schiller, Weimer, 30 dicembre 1797)



Dopo 10 anni dall'ultima composizione per pianoforte e violino (1778), Mozart ritorna a scrivere sonate per violino e pianoforte. Fu dunque dalla prima metà del 1778, nel corso di un lungo viaggio con la madre, in Germania e Francia, che egli riprese questo genere strumentale. Le due sonate K 301 e K 304 furono composte a Mannheim.

Purtroppo nemmeno questi due capolavori riuscirono nell'intento di trovargli una sistemazione economica accettabile.

La **Sonata in mi minore K 304**

Magnifica composizione strumentale in tonalità minore. Il suo primo movimento è dominato dal potente unisono delle 12 battute d'introduzione. Il minuetto conferma la tonalità minore, con una ricca invenzione armonica che conduce finalmente all'indimenticabile minuetto in mi maggiore – un brano musicale di una densità pressochè insostenibile e d'amabilità quasi schubertiana.

La **Sonata in sol maggiore K 301**

Con questa composizione il ruolo dei due strumenti si fa più definito. Un vero e proprio duo concertante conduce per mano l'ascoltatore in un leggerissimo gioco, quasi infantile.

La **Sonata in sib maggiore K 454**

Fu finita appena in tempo – e parzialmente – il giorno stesso dell'annunciato concerto. A malapena la violinista riuscì ad avere la propria parte. Mozart la accompagnò senza aver prima provato, leggendo dai pochi appunti dell'abbozzo. Conformemente alla sua destinazione, questo lavoro si avvicina molto ai concerti, quanto a struttura ed esigenze virtuosistiche, e ciò appare anche confermato dal bellissimo ed emozionante largo introduttivo del primo tempo. L'Allegro è tutto ispirato ad una fiducia che conferma ed amplifica la grandiosità dell'introduzione, nell'impeccabile rapporto partitario fra i due strumenti. Il dialogo tra il violino e il pianoforte è un felice equilibrio nel quale ora uno ora l'altro si trovano a condurre. La stessa energia rimane nel meraviglioso Andante, un'altra delle profonde meditazioni mozartiane. Il finale – Allegretto - è un delizioso Rondò. Nonostante non si possa etichettare questo movimento all'insegna del virtuosismo, il pianoforte presenta, nella coda, una brillante fanfara finale.

PROGRAMMA

**Sonata per violino
e pianoforte in mi minore K 304 (1778)**

Allegro
Tempo di Menuetto

**Sonata per violino
e pianoforte in sol maggiore K 301 (1778)**

Allegro con spirito
Allegro

**Sonata per violino
e pianoforte in si bemolle maggiore K 454 (1784)**

Largo - Allegro
Andante
Allegretto



SALVATORE ACCARDO

È tra i più grandi violinisti del mondo. All'età di 13 anni esecue in pubblico i difficilissimi Capricci di Paganini, a 15 anni vince il primo premio al Concorso di Ginevra e due anni dopo, nel 1958, è vincitore del Concorso Paganini di Genova. Il suo repertorio è vastissimo: dal barocco alla musica del nostro tempo. Grazie alle sue eccezionali doti, numerosi compositori gli hanno dedicato loro composizioni. Tra gli altri: Sciarrino, Donatoni, Piston, Piazzolla, Xenakis ecc.

Ha collaborato come solista con le più grandi orchestre del mondo, dal 1987 ha affiancato all'attività strumentale e didattica quella direttoriale, raggiungendo ovunque unanimi consensi di pubblico e critica. La passione per la musica da camera e l'interesse per i giovani lo ha portato alla creazione del quartetto Accardo nel '92 e all'istituzione dei Corsi di Perfezionamento per strumentisti ad arco della Fondazione Walter Stauffer nel 1986 assieme a Giuranna, Filippini e Petracchi. Ha inoltre dato vita nel 1971 al festival *Le Settimane Musicali Internazionali* di Napoli in cui - primo esempio assoluto - il pubblico era ammesso alle prove.

Moltissime e rilevanti le incisioni per le più importanti case discografiche: *Concerti e Capricci* di Paganini per la DGG, *Sonate e Partite* di Bach e l'integrale dell'opera di Max Bruch per la Philips. Accardo ha inciso inoltre per ASV, Dynamic, EMI, Sony Classical, Collins Classic e Fonè e solo per citarne soltanto alcune.

Nel corso della sua prestigiosa carriera Salvatore Accardo ha ricevuto numerosi premi, tra cui il Premio Abbiati (2001) della Critica Italiana per le sue eccezionali interpretazioni.

Nel 1982 il Presidente della Repubblica Pertini lo ha nominato Cavaliere di Gran Croce, la più alta onorificenza della Repubblica Italiana.

10 anni fa il m° Accardo ha fatto rinascere a nuova vita l'Orchestra da Camera Italiana formata dai migliori allievi dei corsi di perfezionamento dell'Accademia Walter Stauffer di Cremona. Con essa Accardo ha inciso per la Warner Fonit *Il violino virtuoso* in Italia e *I Capolavori per violino e archi*, dischi che segnano il debutto discografico dell'O.C.I. Nel 1999 Accardo ha realizzato, in collaborazione con EMI Classic e l'O.C.I., la registrazione dell'integrale dei *Concerti per Violino e Orchestra* di Paganini, nel 2003 per Fonè l'integrale delle opere per violino di Astor Piazzolla in tre superaudio CD. Possiede due violini Stradivari, lo Hart ex Francescatti 1727 e l'Uccello di Fuoco ex Saint Exupéry 1718.

LAURA MANZINI

Diplomata giovanissima in pianoforte. All'età di otto anni vince il suo primo concorso. Seguono quindi altri importanti premi e riconoscimenti che la conducono presto ad un'intensa attività concertistica in tutto il mondo. Il m° Accardo la invita ad esibirsi in duo al Palazzo del Quirinale in un'occasione molto particolare: un concerto in onore di Mikhail Gorbaciov, durante la prima visita ufficiale del premier russo in Italia. Da allora inizia un'intensa collaborazione che la porta ad eseguire con il celebre violinista numerosi concerti ed incisioni discografiche. Da più di dieci anni è titolare della cattedra di Musica da Camera del Conservatorio "Respighi" di Latina.

(a cura di Fabio Neri)